

CARI COLLEGHI!

QUESTA AMMINISTRAZIONE CI PRENDE IN GIRO E SE NE VANTA!

E' ormai assodato che 1000 euro al mese (euro più euro meno) è senz'altro un salario insufficiente per vivere oggi a Milano.

L'Amministrazione, pur ammettendo la situazione drammatica dei nostri salari, **ha rifiutato tutte le richieste avanzate dalla RSU:**

La mancanza di fondi è, COME DA COPIONE, la giustificazione ufficiale.

Anzi, rilancia (al ribasso) diminuendo la produttività, diminuendo il valore dei ticket, peggiorando gli orari e chiedendoci di versare il 5 per mille "per dimostrare che noi, per primi, crediamo nell'istituzione in cui operiamo".

Inoltre l'Amministrazione dichiara, negli incontri ufficiali, che non ci sono allo stato attuale, le risorse economiche per permettere a tutte le colleghe e a tutti i colleghi aventi diritto (circa 600 nel 2006) il passaggio alla posizione economica superiore.

La convinzione dell'eroica capacità di adattamento dei dipendenti alla difficile congiuntura economica comincia a fare acqua quando si tratta, invece, dei salari dei Dirigenti e dei loro collaboratori esterni.

Sappiamo che un Dirigente guadagna tra i 55 e i 150 mila euro annui; che il nostro Ateneo non manca di buon cuore nell'assumere e ben retribuire un mucchio di collaboratori esterni; che la docenza merita la dovuta attenzione.

Risulta più che evidente che questa Amministrazione incontra una particolare difficoltà a recuperare i fondi per rendere decoroso il salario accessorio dei suoi dipendenti (visto che il contratto nazionale, in ritardo di anni, non garantisce nemmeno più il MINIMO e che non c'è più nemmeno un meccanismo automatico di tutela del potere d'acquisto dei salari) ma brilla di genialità nel procacciarsi il proprio!!

In basso, in fondo alla piramide di potere e privilegi c'è molto spazio. Lo spazio di chi non conta e deve abbassare la testa. Questo spazio è occupato da te, collega, pagato con le briciole in cambio di lavoro e silenzio, ed anche da te, studente, a cui si chiedono sempre più soldi e disciplina.

L'arroganza dimostrata dall'Amministrazione è un insulto alla tua dignità. Per questo molti lavoratori come te hanno deciso di rompere questa finta pace che regna in Ateneo ed iniziare una serie di mobilitazioni.

IN OGNI EVENTO PUBBLICO, IN OGNI MOMENTO CRUCIALE PER LA VITA DELL'ATENEIO

OGNI MOMENTO E' QUELLO GIUSTO PER FAR SENTIRE LA TUA VOCE.

PARLA CON TUTTI I TUOI COLLEGHI, CON GLI STUDENTI, PROTESTIAMO INSIEME
CON STRISCIONI E VOLANTINI PER OTTENERE QUANTO GIÀ' RICHIESTO
ED UN SALARIO DECENTE.

CON 1000 EURO AL MESE SI E' VICINI ALLA SOGLIA DI POVERTA'
COSA ASPETTI, ALLORA?

VOLANTINAGGI E BANCHETTI IN OGNI SEDE
da lunedì 8 maggio fino al termine dello stato di agitazione

ASSEMBLEA in FESTA DEL PERDONO
martedì 16 maggio h 14,30